La sentenza che inopinatamente ha rimesso alla corte costituzionale la natura tributaria della TIA (su cui nessuno aveva ragionevoli dubbi) sta (come si prevedeva, provocando un vespaio in tema di IVA, di detrazione sugli acquisti e di assetto complesso delle relative società municipalizzate; per ora alleghiamo questa [interrogazione parlamentare](#) , che testimonia la preoccupazione dei comuni per i riflessi gestionali. Si ripropone la domanda, indicata sull'articolo di dialoghi citato sotto, se anche un tributo possa esprimere un consumo soggetto a IVA.

Puntate precedenti

1) Dopo varie sentenze sulla natura tributaria della TIA, una sentenza della cassazione si ripone il dubbio e rinvia gli atti alla corte costituzionale, col sospetto che, se la TIA fosse un corrispettivo per la raccolta rifiuti sarebbe incostituzionale la sua attribuzione alla giurisdizione delle commissioni. Alleghiamo la sentenza della corte costituzionale, che poi si trova dappertutto, a conferma del gradualismo tipico delle scienze sociali, tra tributo e non tributo. Certo la TIA è un tributo, ma è "molto meno tributo" dell'IVA o dell'Irpef. In prospettiva, come scrivevamo due anni fa su dialoghi potrebbe anche non essere un tributo, in un assetto sociale che reprime ferocemente ed efficacemente l'abbandono di rifiuti in strada e dove si è quindi costretti a ricorrere a un servizio obbligatorio, con regolare tariffa, che a questo punto sarebbe davvero un corrispettivo. In molte aree di raccolta differenziata ci si sta arrivando, Per ora comunque si tratta [certamente di un tributo](#) . Dopo varie sentenze sulla natura di tributo, la corte di cassazione a sezioni unite ripropone il dubbio che si tratti di un corrispettivo di diritto privato, con l'Ordinanza n. 13894 del 15 giugno 2009 , cui la corte costituzionale ha praticamente già risposto con la sentenza allegata...quant'è bello perder tempo!!!!!! Però a questo punto è da chiedersi se è corretto mettere l'IVA al 10 percento sulla tariffa rifiuti, che in realtà è un tributo (e un tributo non dovrebbe poter essere un corrispettivo ai fini IVA, nonostante la vischiosità delle scienze sociali)...

2) La storia si..aggiorna con [questo articolo](#) in uscita su Dialoghi tributari dove rifletto se siano davvero sempre e comunque incompatibili la qualificazione tributaria e la applicazione dell'IVA

Tariffa rifiuti: i comuni si allarmano per l'esclusione da IVA

Scritto da Raffaello Lupi

Domenica 02 Agosto 2009 00:00

...